

Emergenza caldo: l'Asl vi insegna a difendervi dall'afa

Pubblicato: Lunedì 20 Giugno 2005

 **800.455.664**: è questo il numero verde che da domani, **21 giugno**, sarà attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su sette. Gli operatori dei distretti varesini dell'Azienda sanitaria risponderanno a quanti si trovano in difficoltà a causa del caldo torrido, dando loro consigli: «Non è un numero per le emergenze – precisa il **direttore generale dell'Asl Pirluigi Zeli** – i servizi di urgenza del 118 e di assistenza della guardia medica o del medico di base rimangono attivi. I nostri operatori daranno solo qualche informazione di vita».

Gli stessi consigli sono contenuti in un **opuscolo**, che la Regione Lombardia ha realizzato dopo l'emergenza di due anni fa. Sono norme di buon senso e qualche "dritta" su alimentazione, vestiario, areazione dei locali in cui si vive. L'opuscolo è in distribuzione nei dodici distretti Asl, nelle farmacie e presto anche nei comuni che collaborano attivamente grazie alla legge 328: «Abbiamo fatto notevoli passi avanti nella prevenzione grazie all'attività degli uffici di piano – chiarisce il **direttore sociale Lucas Maria Gutierrez** – stiamo realizzando una rete di assistenza efficiente ed efficace dal nord al sud della provincia. Il nostro territorio è molto variegato e il caldo insopportabile dell'area metropolitana presenta connotati ben diversi nell'area montana. La rete serve, però, a scambiarsi informazioni e consigli».

Particolarmente sotto controllo saranno i centri diurni integrati, che diventeranno una sorta di oasi per anziani soli, ma anche residenze socio assistenziali e tutti i luoghi di cura: «I nostri operatori – aggiunge il dottor Zeli – così come il personale delle case di riposo o quello impegnato nell'assistenza domiciliare integrata possono indicare i comportamenti utili a combattere la calura».

Da due anni, l'azienda sanitaria è impegnata a redigere il "**registro delle fragilità**", un libro bianco dove vengono individuare le persone "a rischio", rischio sanitario e sociale: «Sarà uno strumento molto utile per intervenire efficacemente e tempestivamente – conclude Zeli – individuando le persone che effettivamente hanno bisogno di aiuto, a di là delle condizioni anagrafiche o sociali».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it